



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

***Relazione di Fine Mandato
Anni 2018 2020***

(Articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal presidente non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia da parte del presidente entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione è redatta nel rispetto di quanto previsto nello schema tipo approvato con il D.M. del 26 aprile 2013, come previsto al comma 5 del citato art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149. Nel suddetto schema, che non ha subito modifiche normative, si evidenzia l'entrata in vigore del sistema della nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011, che, tra l'altro, ha modificato anche gli schemi di bilancio oggetto di rendicontazione. Con particolare riferimento alle provincie, si deve inoltre tenere presente la legge 56/2014 (Legge Delrio) che ha profondamente modificato l'assetto istituzionale delle provincie, in funzione della riforma che prevedeva l'abolizione delle provincie dalla Costituzione, bocciata con il referendum del dicembre 2016. La legge Delrio prevedeva il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle provincie, che in esecuzione della L.R. 13/2015, alcune funzioni non fondamentali, come sotto specificato, sono state trasferite alle Regioni:

- Turismo, beni e attività culturali, trasporto pubblico, difesa del suolo, protezione civile, caccia e pesca, formazione professionale, servizi sociali, artigianato, agricoltura e edilizia pubblica

1.1 Popolazione residente

Data	Abitanti
31 dicembre 2018	206172
31 dicembre 2019	203363
31 dicembre 2020	204575

1.2 Organi politici

La disciplina delle Province, definite enti di Area Vasta, è espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione. Sono organi delle "nuove" Province:

- a) il Presidente della Provincia;
- b) il Consiglio Provinciale;
- c) l'Assemblea dei Sindaci.

PRESIDENTE

Sergio Fabiani (in carica dal 19.11.2018 al 04.10.2021)

Vice Presidente Valentina Bellini (dal 06.11.2018 al 03.12.2019)

Consiglio Provinciale

Presidente:

- Sergio Fabiani

Consiglieri:

- Angelici Giovanna (Consigliere in carica dal 03/02/2019)
- Bosano Isabella (Consigliere in carica dal 26/05/2020)
- Capriotti Luigi (Consigliere in carica dal 03/02/2019)
- Curzi Marco (Consigliere in carica dal 03/02/2019)
- Girolami Maria Adele (Consigliere in carica dal 03/02/2019)
- Morganti Maria Rita (Consigliere in carica dal 03/02/2019)
- Novelli Stefano (Consigliere in carica dal 03/02/2019)
- Rosetti Pierpaolo (Consigliere in carica dal 03/02/2019)
- Seghetti Piera (Consigliere in carica dal 11/07/2019)
- Tonelli Daniele (Consigliere in carica dal 03/02/2019)

Assemblea dei Sindaci

Sindaci	Comuni
Stangoni Sante	Acquasanta Terme
Rosetti Pierpaolo	Acquaviva Picena
Moreschini Sara	Appignano del Tronto
Petrucci Aleandro	Arquata del Tronto
Fioravanti Marco	Ascoli Piceno
Michetti Gianfilippo	Carassai
Bochicchio Mauro	Castel di Lama
Polini Fabio	Castignano
Fanesi Graziano	Castorano
Cardilli Andrea	Colli del Tronto
Cesaroni Alvaro	Comunanza
Vesperini Giancarlo	Cossignano
Piersimoni Alessio	Cupramarittima
Terrani Matteo	Folignano
Curti Augusto	Force
Piergallini Enrico	Grottammare
Falcioni Armando	Maltignano
Romani Massimo	Massignano
Nacisi Massimo	Monsampolo del Tronto
Matricardi Daniele	Montalto delle Marche
Del Duca Antonio	Montedinove
Porrà Lucio	Montefiore dell'Aso
Fabiani Sergio	Montegallo
Grilli Francesca	Montemonaco
Loggi Sergio	Monteprandone

Massa Luigi	Offida
Amici Luigi	Palmiano
Lucciarini De Vincenzi Alessandro	Ripatransone
Leoni Francesco	Roccafluvione
Borraccini Giovanni	Rotella
Piunti Pasqualino	San Benedetto del Tronto
Luciani lessandro	Spinetoli
Salvi Fabio	Venarotta

1.3 Struttura organizzativa

Riepilogo dipendenti della Provincia di Ascoli Piceno 2018-2019:

Personale	31/12/2018	31/12/2019
Personale non dirigente	150	142
Dirigente	2	1
TOTALE	152	143

1.4 Condizione giuridica dell'ente

L'Ente nel periodo del mandato non è stato mai commissariato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

L'Ente nel periodo del mandato non ha mai dichiarato il dissesto, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, è tuttavia in pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 10/06/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato un Piano di riequilibrio pluriennale 2013-2022 ex art. 243 del Dlgs 267/2000, successivamente modificato con atto del Consiglio Provinciale n.10 del 12/09/2013, a seguito di istruttoria del Ministero degli Interni. Con delibera della Corte dei Conti delle Marche n. 6 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 15 del 30/06/2016 e n. 20 del 29/8/2019, esecutive ai sensi di legge, è stato rimodulato il piano di riequilibrio 2013/2022 e sono state approvate dalla Corte dei Conti, sezione di controllo delle Marche, rispettivamente, in data 26/10/2018 e in data 2/10/2019.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

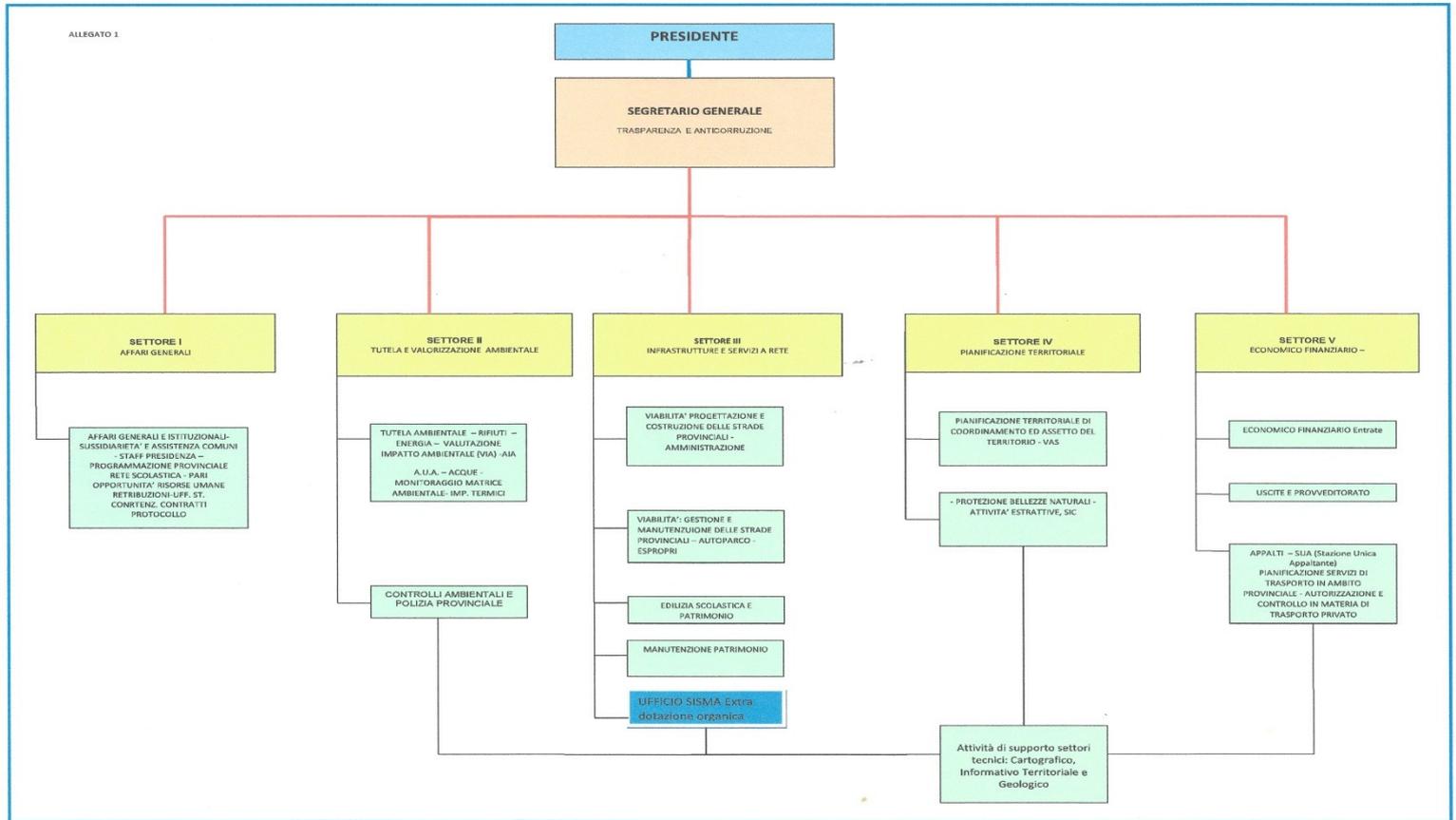
RISORSE UMANE

Il processo di riordino delle Province, a seguito della Legge Delrio, ha inciso profondamente sulla organizzazione amministrativa e la funzionalità delle attività dell'ente divenuto di secondo grado con notevoli ripercussioni sulla dotazione organica e l'articolazione del personale. In particolare, l'art. 1, comma 421, della Legge 23-12-2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha rideterminato, a far data dal 01/01/2015, la dotazione organica delle Province, comprese nelle Regioni a statuto ordinario riducendo il personale delle Province in misura pari al 50% tenuto conto delle funzioni attribuite. Inoltre l'art. 1, comma 420 della medesima legge di stabilità 2015, ha disposto il divieto di effettuare assunzioni a qualunque titolo. All'effetto di tali norme si sono sommate le misure correttive di carattere strutturale volte al risanamento della Provincia di Ascoli Piceno, così come disposte con l'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale ex art.243 bis del D.lgs.vo n. 267/2000.

Queste trasformazioni normative hanno reso necessario predisporre una dettagliata riorganizzazione della struttura organizzativa della Provincia intervenuta con il Decreto Presidenziale n. 80 del 31/05/2017, successivamente riorganizzata con Decreto Presidenziale n. 78 del 09/07/2019, suddivisa in 5 settori:

- SETTORE I - Affari generali e istituzionali- Sussidiarietà e Ass.za tecnica ai Comuni-Pari Opportunità- Programmazione Provinciale Rete Scolastica, Contenzioso, Risorse Umane, Retribuzioni, Informatica elaborazione dati e statistica, Protocollo, Staff del Presidente, contratti , uff. stampa;
- SETTORE II- Tutela e Valorizzazione Ambientale: Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – VIA - AIA A.U.A. – Acque - monitoraggio matrice Ambientale; controlli Ambientali, Polizia Provinciale;
- SETTORE III Infrastrutture e Servizi a Rete: Viabilità, Progettazione e costruzione delle strade Provinciali, Amministrazione - Viabilità: Gestione e manutenzione delle strade Provinciali, Autoparco – Edilizia scolastica e patrimonio- Manutenzione Patrimonio – Ufficio Sisma;
- SETTORE IV- Pianificazione territoriale di coordinamento ed assetto del territorio, VAS – Protezione bellezze naturali, Sic, Attività estrattive – Edilizia scolastica Patrimonio – Manutenzione Patrimonio Ricostruzione post sisma;
- SETTORE V- Economico finanziario- Provveditorato- SUA (appalti) - Pianificazione dei Servizi di trasporto in ambito provinciale autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato.

La nuova macrostruttura dell'Ente che sarà in vigore a decorrere dal conferimento delle nuove posizioni organizzative:



FINANZE

La riforma istituzionale della Legge 56/2014 ha inciso pesantemente sulla situazione finanziaria delle Province. Va evidenziato che la Provincia di Ascoli Piceno, oltre al canone unico provinciale, ha entrate che riguardano l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sulle assicurazioni Rc auto e il tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente. Tali entrate, a partire dal 2012, in ottemperanza della Legge 190/2014, hanno subito dei forti tagli a causa della spending review con l'obbligo di riversare allo Stato una parte delle entrate, in particolare quelle relative all'Rc auto, per circa 10 milioni di euro l'anno. E' evidente che per un ente in risanamento economico tali tagli comportano delle difficoltà a gestire le funzioni pubbliche attribuite dopo la riforma della più volte citata Legge 56/92.

Va inoltre, evidenziato, che i rapporti con la Regione Marche a seguito dell'entrata in vigore della Legge 56/2014 e L.R.13/2015, sono ancora in corso di definizione, nonostante i numerosi confronti tra le 5 provincie e la Regione Marche.. A partire dall'anno 2015, gli uffici finanziari hanno dovuto procedere alla quantificazione delle spese sostenute dalla provincia per le funzioni non fondamentali fino all'effettivo trasferimento delle stesse e tali spese sono state oggetto di numerosi decreti del Presidente. Infatti, il definitivo trasferimento di quasi tutte le funzioni è avvenuto a decorrere dal 01.04.2016, mentre il passaggio della funzione relativa al Mercato del Lavoro è avvenuto a decorrere dal 01.05.2018. Ad oggi le partite ancora da definire riguardano: il contributo di € 250.000,00 di cui alla L.R.13/2015, le spese sostenute dalla provincia per la funzione ex ANAS, l'IVA sostenuta sul trasporto pubblico locale per gli anni 2015/2016, il canone di affitto per gli anni dal 2015 al 2020 ad uso della regione per l'Hotel Marche di proprietà della provincia, le spese sostenute per il pagamento delle rate dei mutui che ricadono sulle funzioni di competenza della regione e infine un rimborso forfettario delle spese di gestione sostenute dalla provincia comprese le spese di staff calcolate in via equitativa.

E' obbligo ricordare gli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 che hanno profondamente colpito le regioni del centro Italia: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, con epicentri situati tra l'alta valle del Tronto, i Monti Sibillini, i Monti della Laga e i Monti dell'Alto Aterno. I comuni seriamente danneggiati nella Provincia di Ascoli Piceno rappresentano circa il 75% dei 33 comuni.

A seguito dell'evento è stato emanato il D.L. 189/2016, convertito nella legge 15.12.2016, n. 229, relativo ad "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", con il quale all'art.3, comma 1, è stato istituito un ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, che gestisce l'attività di ricostruzione e di sistemazione di tutti gli edifici distrutti o danneggiati.

Dal punto di vista finanziario negli anni 2018/2020, è continuato il percorso di risanamento economico finanziario dell'Ente assicurando il rispetto del Piano di Riequilibrio finanziario e la riduzione programmata del deficit strutturale assicurando, nel contempo l'erogazione dei servizi fondamentali di competenza sul territorio.

Tra l'anno 2018 e 2019 si è verificato un incremento del disavanzo consistente di circa 8 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28.01.2020, che ha dichiarato incostituzionale il comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015, relativo all'utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE.

Va comunque evidenziato, che l'ente, nelle risultanze del rendiconto 2020, presenta un decremento del disavanzo rispetto a quello del 2019 di circa 4 milioni, come si evince dall'allegato prospetto:

Verifica ripiano componenti del disavanzo al 31.12.2020

NOTA DI LETTURA RELATIVA AL PROSPETTO DI CUI AL PRINCIPIO CONTABILE N. 13.10.3

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE	DISAVANZO DI ANMMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 (a)	DISAVANZO DI ANMMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 N (c)= (a)- (b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO ISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)= (d)- (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per Regioni e Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera consiliare n.11 del 29/5/2017 e n.20 del 29/8/2019*	1.275.00000	850.000,00	425.000,00	425.000,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	11.061.872,94	9.650.682,54	1.411.190,40	1.300.728,00	-110.462,40
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2019					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	10.769.128,87	10.443.029,53	326.099,34	326.099,34	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui al rendiconto 2017					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui al rendiconto 2018					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	1.924.596,55		1.924.596,55	1.565.889,15	-358.707,40
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per Regioni e Province autonome)					
	25.030.598,36	20.943.712,07	4.086.886,29	3.617.716,49	-469.169,80

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N-1 - N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per Regioni e Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera n.20 del 29/8/2019*	850.000,00	425.000,00	425.000,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	9.650.682,54	650.364,00	650.364,00	650.364,00	7.699.590,54
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2019					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	10.443.029,53	335.767,10	345.743,75	356.039,48	9.405.479,20
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019.da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di approvazione rendiconto 2019					0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per Regioni e Province autonome)					0,00
	20.943.712,07	1.411.131,10	1.421.107,75	1.006.403,48	17.105.069,74

INTERVENTI DI VIABILITA' E EDILIZIA SCOLASTICA E EDIFICI ISTITUZIONALI

La manutenzione straordinaria delle strade provinciali e del patrimonio dell'Ente è avvenuta principalmente utilizzando finanziamenti statali e regionali.

Viabilità.

Tali risorse sono state principalmente utilizzate per i seguenti interventi di viabilità:

Decreto MIT del 16.02.2018:

- SS.PP 4 APPIGNANO, 73 RIPABERARDA, 191 VALLE ORTA -Lavori di manutenz. straord. dei piani viabili e delle opere d'arte e accessorie (€ 927.960,00)
- SP 227 RACCORDO ASCOLI MARE-PORTO D'ASCOLI - Manutenzione straordinaria di alcune campate del viadotto e del piano viabile (€ 798.277,12)

Programma ANAS soggetto attuatore ripristino della viabilità OCDPC 408/2016:

- S.P. n. 23 CUPRENSE alm km. 36+240 circa - Lavori di ripristino del corpo stradale con opere di protezione € 434.278,60)
- S.P. 253 DELL'ACQUA CHIARA - Lavori di ripristino del corpo stradale al km. 0+250 circa (€ 439.782,62)
- S.P. n. 96 VILLA PERA - Interventi di ripristino del corpo stradale e opere complementari al km. 5+400 circa(€ 655.543,04)
- SP n. 132 SAN GREGORIO FLENO - Lavori di messa in sicurezza del corpo stradale ai km. 11+330, 14+070, 14+250 (€ 788.856,66)
- SP 89 "Valfluvione"- Lavori per il ripristino dell'opera lesionata tra il km 16+200 e 20+050 (€ 961.675,00)
- SP 197 Ferroni-San Giovanni Lavori per il ripristino del corpo stradale tra il km 0+000 e 0+900 (€ 503.030,00)
- SP 129 Trisungo D'Arquata - Tufo Lavori per il ripristino dell'opera posta al km 8+450 € 325.490,00)
- SP 132 San Gregorio - Fleno Lavori per il ripristino del corpo stradale tra il km 3+600 ed il km 14+000 (€ 273.708,00)
- SP 36 Lungalbula Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 3+700 (€ 332.888,00)
- SP 43 Mezzina Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 12+800 (€ 503.030,00)

E' inoltre, da rilevare la ricostruzione del ponte sul fiume Aso in località Montefiore dell'Aso – Monterubbiano S.P.N.238 EX SS 433 Valdaso Km 12+100 per un importo complessivo di € 3.000.000,00 finanziato dalla Regione Marche.

Edilizia scolastica e edifici istituzionali.

Lavori adeguamenti sismici finanziati con Ordinanza Commissario Straord. Governo n. 56/10.5.18:

- Adeguam. sismico Istituto d'Istruzione Superiore "G. Sacconi" - IPSIA, IPSCT "A. Ceci" Ascoli P. (€ 2.921.100,00)
- Adeguamento sismico IPSCT "A. Ceci" Via Faleria (€ 2.363.900,00)
- Adeguamento sismico Succursale IPSIA "Ceci" . Via Cagliari 15 (€ 1.090.000,00)
- Adeguamento sismico Istituto d'Arte Licini. Via III Ottobre 18\A. (€ 3.098.500,00)
- Miglioramento sismico Casa Colonica Azienda Agricola. Via Navicella 139 (€ 473.227,00)
- Adeguamento sismico Liceo Scientifico Orsini, corpo A in Via Faleria (€ 361.000,00)
- Adeguamento sismico I.T.C. e G. Umberto I. Via delle Torri 4 (€ 590.000,00)

Lavori finanziati con Ordinanza Commissario Straord. Governo n. 37/2017:

- Realizzazione della nuova sede dell'Istituto scolastico Psico-socio-pedagogico "E. Trebbiani" di Ascoli Piceno (€ 7.700.000,00)

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Denominazione Ente: PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Parametri di deficitarietà strutturale
Rendiconto esercizio 2018

Parametro	Tipologia indicatore	Valore %	Soglia	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
				SI	NO
P1	01.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	45,89	positivo se > 41	X	
P2	02.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	42,74	positivo se < 21		X
P3	03.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	86,48	positivo se > 0	X	
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	16,21	positivo se > 15	X	
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	3,32	positivo se > 1,20	X	
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0	positivo se > 1		X
P7	13.2+13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0	positivo se > 0,60		X
P8	Effettiva capacità di riscossione	59,63	positivo se < 54		X

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2019)

Allegato m) al Rendiconto - Parametri Province e Città metr.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 01.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 41%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 02.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 03.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input checked="" type="checkbox"/>	No
--	-------------------------------------	----

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 01.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 41%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 02.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 03.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

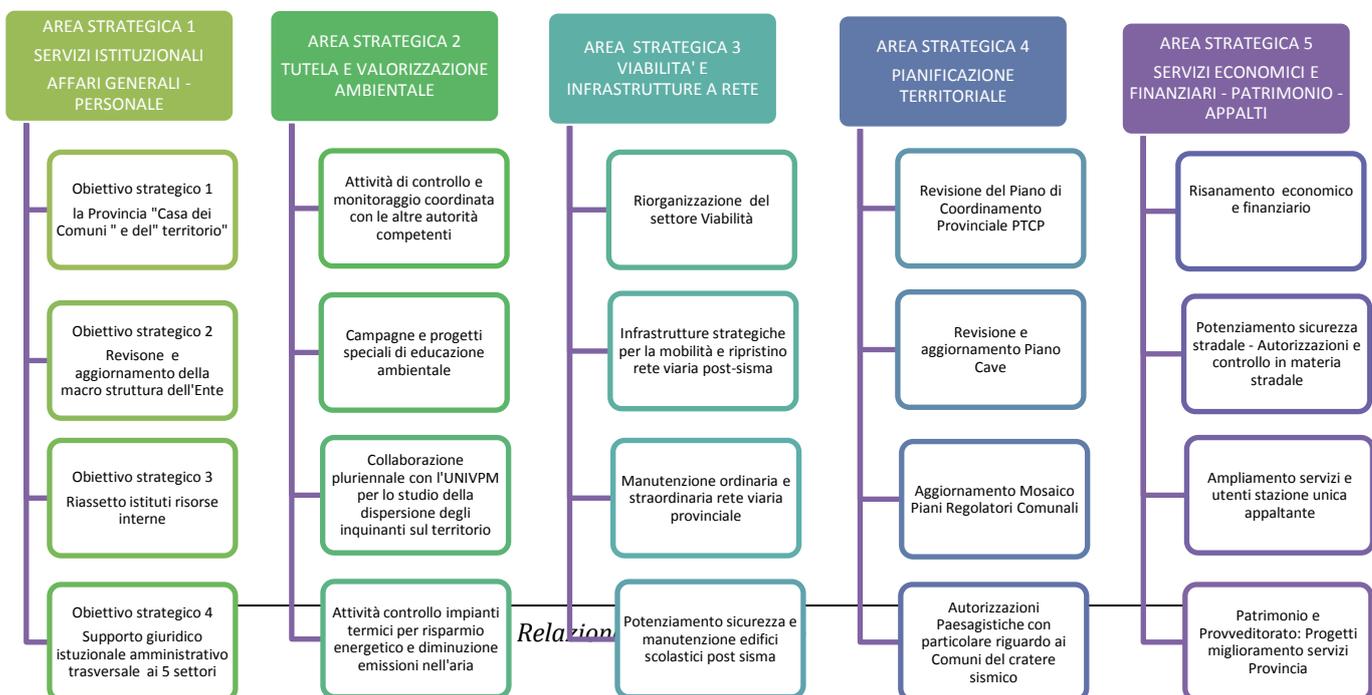
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input checked="" type="checkbox"/>	No
--	-------------------------------------	----

3.1.3 Valutazione delle performance

Nota metodologica per l'interpretazione del Piano della Performance

Nella lettura del Piano della performance è opportuno premettere le seguenti considerazioni introduttive, utili alla interpretazione delle linee guida di elaborazione del documento e delle schede analitiche riguardanti gli obiettivi strategici pluriennali e operativi:

- a) Il Piano della performance risulta articolato in coerenza con:
- le linee di mandato del Presidente della Provincia;
 - il DUP, la cui sezione strategica ha orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la sezione operativa coincide con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione, ossia triennale;
 - Il quadro normativo di riferimento statale per gli enti locali e le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
- b) Il Piano della performance è stato predisposto nella fase di riorganizzarne della macro struttura dell'Ente e nel momento cui gli obiettivi delle P.O., uffici e servizi erano stati già delineati e in parte attuati nell'esercizio 2019;
- c) La Provincia si trova in piano di riequilibrio finanziario dal 2013 ai sensi dell'articolo 243 quater, comma 6, del Tuel, Piano che è stato condotto nel rispetto degli equilibri di Bilancio e continuando ad erogare i servizi essenziali d'istituto sul territorio. Da segnalare che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019, la Provincia di Ascoli Piceno che aveva rimodulato il proprio piano di riequilibrio su base trentennale ai sensi dell'art. 1 comma 434 della Legge 232/2016 (sostitutivo dell'Art. 1 comma 714 della Legge 208/2015), ha dovuto ridefinire su base decennale detto piano di riequilibrio.



3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate (in euro)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Utilizzo avanzo di amministrazione	861.143,10	38.436,65	12.036.066,97
FPV – Parte corrente	1.218.298,54	1.202.344,25	950.166,87
FPV – Parte capitale	7.963.152,22	3.955.752,47	8.118.764,82
Entrate correnti tributarie	15.592.080,07	16.400.032,47	14.119.432,96
Trasferimenti correnti	10.861.731,24	6.396.063,88	7.660.218,91
Entrate extratributarie	3.383.366,76	3.286.883,25	2.441.476,24
Entrate conto capitale	1.795.758,13	4.883.983,50	7.265.580,73
Entrate attività finanz.	2.042.605,81	1.606.559,39	1.504.292,37
Accensioni di prestiti	0,00	545.379,24	0,00
Anticipazioni tesoreria	24.601.790,63	21.470.384,10	20.939.509,65
TOTALE	68.319.926,50	59.785.819,20	75.035.509,52

Spese (in euro)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Disavanzo	991.287,00	770.696,69	3.617.716,49
Spese correnti	25.449.292,10	23.944.070,31	20.885.169,45
FPV – Parte corrente	1.202.344,25	950.166,87	672.144,98
Spese conto capitale	2.762.452,19	4.444.973,02	9.041.090,47
FPV – Parte capitale	3.955.752,47	4.083.951,68	1.765.574,37
Spese Attività finanz.	2.042.605,81	1.606.559,39	1.504.292,37
Rimborso di prestiti	2.969.199,63	3.543.683,63	2.019.874,04
Chiusura anticipazioni tesoreria	24.601.790,63	21.470.384,10	20.939.509,65
TOTALE	63.974.724,08	60.814.485,69	60.445.371,82

Partite di giro (in euro)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.354.959,68	7.987.716,29	9.641.109,45
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.354.959,68	7.987.716,29	9.641.109,45

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Anno 2018	
Riscossioni (+)	57.554.427,71
Pagamenti (-)	53.622.447,55
Differenza	3.931.980,16
Residui attivi (+)	9.077.864,61
Residui passivi (-)	12.557.852,49
Differenza	-3.479.987,88
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
	451.992,28

Anno 2019	
Riscossioni (+)	53.039.036,70
Pagamenti (-)	50.615.673,85
Differenza	2.423.362,85
Residui attivi (+)	9.537.965,42
Residui passivi (-)	12.381.712,89
Differenza	-2.843.747,47
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
	-420.384,62

Anno 2020	
Riscossioni (+)	54.447.844,29
Pagamenti (-)	49.712.305,01
Differenza	4.735.539,28
Residui attivi (+)	9.123.776,02
Residui passivi (-)	14.318.740,42
Differenza	-5.194.964,40
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
	-459.425,12

Risultato di amministrazione di cui:	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Vincolato	38.436,65	761.831,92	2.561.356,88
Per spese conto capitale	0,00	10.116,47	124.806,80
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Accantonato	13.485.859,45	16.078.628,67	4.721.137,09
Non vincolato	-16.607.082,99	-23.683.620,15	-9.650.682,54
Totale	-3.082.786,89	-6.833.043,09	-2.243.381,77

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	0,00	1.988,50	0,00
Totale residui attivi finali (+)	44.471.496,65	37.260.485,33	28.015.173,27
Totale residui passivi finali (-)	42.396.186,82	39.061.398,37	27.820.835,69
FPV per spese correnti e in conto capitale (-)	5.158.096,72	5.034.118,55	2.437.719,35
Risultato di amministrazione (+)	-3.082.786,89	-6.833.043,09	-2.243.381,77
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00

4 Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

RESIDUI ATTIVI 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori/ Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 - Tributarie	4.810.926,45	3.737.691,98	-35.447,92	1.037.786,55	2.889.728,42	3.927.514,97
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.848.797,51	3.550.565,30	-219.526,81	16.078.705,40	4.000.169,68	20.078.875,08
Titolo 3 - Extratributarie	9.432.242,84	1.535.008,21	1.382.168,6 9	6.515.065,94	1.635.494,75	8.150.560,69
Titolo 4 - In conto capitale	10.568.567,89	229.205,42	-176.710,96	10.162.651,51	528.767,28	10.691.418,79
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	169.515,34	66.059,92	0,00	103.455,42	0,00	103.455,42
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.587.569,57	1.080.307,97	-11.294,38	1.495.967,22	23.704,48	1.519.671,70
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+ 7+9	47.417.619,60	10.198.838,80	1.825.148,7 6	35.393.632,04	9.077.864,61	44.471.496,65

RESIDUI PASSIVI 2018	Iniziali	Pagati	Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 – Spese correnti	26.679.302,19	11.085.926,86	-605.035,01	14.988.340,32	4.496.591,24	19.484.931,56
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.773.921,87	2.042.805,73	-81.909,10	13.649.207,04	2.042.583,53	15.691.790,57
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	229.284,44	229.284,44	0,00	0,00	5.375.010,88	5.375.010,88

Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.999.811,08	772.801,93	-26.222,18	1.200.786,97	643.666,84	1.844.453,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	44.682.319,58	14.130.818,96	-713.166,29	29.838.334,33	12.557.852,49	42.396.186,82

RESIDUI ATTIVI 2020	Iniziali	Riscossi	Maggiori/Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 - Tributarie	4.462.420,88	2.365.257,64	30.022,06	2.127.185,30	1.667.100,30	3.794.285,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.781.839,33	5.169.430,81	6.595.068,59	2.017.339,93	964.232,15	2.981.572,08
Titolo 3 - Extratributarie	9.002.311,59	1.268.648,51	-573.580,44	7.160.082,64	1.193.356,89	8.353.439,53
Titolo 4 - In conto capitale	8.547.308,26	2.344.955,22	-9.249,55	6.193.103,49	4.428.944,81	10.622.048,30
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	59.708,51	0,00	0,00	59.708,51	0,00	59.708,51
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.406.896,76	64.681,07	-8.238,31	1.333.977,38	870.141,87	2.204.119,25
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	37.260.485,33	11.212.973,25	7.156.114,83	18.891.397,25	9.123.776,02	28.015.173,27

RESIDUI PASSIVI 2020	Iniziali	Pagati	Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 – Spese correnti	18.032.319,47	6.459.777,38	9.215.663,65	2.356.878,44	5.957.562,38	8.314.440,82
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.901.298,58	5.621.057,72	-358.479,47	9.921.761,39	6.265.698,97	16.187.460,36
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	159.844,10	159.844,10	0,00	0,00	43.785,00	43.785,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	3.060.977,62	3.060.977,62	0,00	0,00	1.224.767,60	1.224.767,60
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.906.958,60	646.855,71	-36.647,45	1.223.455,44	826.926,47	2.050.381,91
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	39.061.398,37	15.948.512,53	9.610.790,57	13.502.095,27	14.318.740,42	27.820.835,69

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2020)
Titolo 1 - Tributarie	311.686,04	1.634.385,73	1.667.100,30	3.613.172,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	620.757,52	264.982,39	964.232,15	1.849.972,06
Titolo 3 - Extratributarie	1.249.106,67	971.004,88	1.193.356,89	3.413.468,44
Totale	2.181.550,23	2.870.373,00	3.824.689,34	8.876.612,57
Titolo 4 - In conto capitale	273.705,01	2.307.378,67	4.428.944,81	7.010.028,49
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	273.705,01	2.307.378,67	4.428.944,81	7.010.028,49
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.084,14	247.413,89	870.141,87	1.123.639,90
Totale Generale	2.461.339,38	5.425.165,56	9.123.776,02	17.010.280,96

Residui passivi al 31.12	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2020)
Titolo 1 – Spese correnti	288.721,59	592.259,88	5.957.562,38	6.838.543,85
Titolo 2 – Spese in conto capitale	52.241,11	1.610.233,21	6.265.698,97	7.928.173,29
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	43.785,00	43.785,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	1.224.767,60	1.224.767,60
Titolo 7 – Spese per conto terzi	207.001,13	139.383,97	826.926,47	1.173.311,57
Totale Generale	547.963,83	2.341.877,06	14.318.740,42	17.208.581,31

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	63,65 %	68,39 %	73,35 %

6 Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. La Provincia di Ascoli Piceno non supera il 10% ma, non può contrarre nuovi mutui essendo in piano di riequilibrio e pertanto i nuovi investimenti contemplati nel piano opere pubbliche sono già stati o lo saranno dalla Regione Marche o dallo Stato.

L'ente ha contratto nel 2013 e nel 2014 un'anticipazione di liquidità (FAL) con la Cassa Depositi e prestiti per il pagamento dei debiti verso i fornitori di circa 12 milioni di euro, ai sensi del D.L. 35/2013 e s.m.i. La contabilizzazione del FAL ha subito negli anni 2019/2021 innumerevoli modifiche a causa delle note sentenze della Corte Costituzionale n.4/2020 e n.80/2021.

Inoltre, va ricordato, che dal 2016 al 2021 l'ente ha beneficiato della sospensione delle rate dei mutui CDP per effetto del D.L. 189/2016 e s.m.i.

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: Indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Residuo debito finale	52.295.135,40	49.959.899,32	48.501.899,32
Popolazione residente	208377	206104	206172
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	250,96	242,40	235,25

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

	anno 2018	anno 2019	anno 2020
interessi passivi	1.603.052,92	1.450.444,60	1.477.000,00
incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 del TUEL)	5,37	5,56	6,10

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.147.737,36	Patrimonio netto	11.586.998,46
Immobilizzazioni materiali	141.984.357,61		
Immobilizzazioni finanziarie	5.935.118,26		
Rimanenze	2.421,65		
Crediti	38.877.547,87		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi e oneri	0,00
Disponibilità liquid	193.902,38	Debiti	105.619.591,48
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	71.934.495,19
Totale	189.141.085,13	Totale	189.141.085,13

Anno 2020

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	7.072.357,17	Patrimonio netto	13.849.318,65
Immobilizzazioni materiali	139.644.343,05		
Immobilizzazioni finanziarie	6.000.235,08		
Rimanenze	2.421,65		
Crediti	23.294.036,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi e oneri	1.344.989,71
Disponibilità liquid	0,00	Debiti	86.212.555,54
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	74.606.529,23
Totale	176.013.393,13	Totale	176.013.393,13

7.2 Conto economico in sintesi

		Rendiconto Anno 2020
A	Componenti positivi della gestione	26.409.218,75
B	Componenti negativi della gestione	22.476.003,65
	RISULTATO DELLA GESTIONE	3.933.215,10
C	Proventi ed oneri finanziari	-1.777.297,87
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
E	Proventi ed oneri straordinari	5.679.003,04
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.834.920,27
	MPOSTE	411.025,97
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	7.423.894,30

Parte VI – Organismi controllati

Sulla base della documentazione contabile disponibile risultano **partecipati dalla Provincia di Ascoli Piceno al 31/12/2019 – Decreto del Presidente n.104 del 23.12.2020:**

ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA

ENTE	SOGGETTO	PARTECIPAZIONE
Start Spa	Società pubblica partecipata	32,96%
Piceno Consind	Ente strumentale partecipato Con capitale in dotazione	13,53%
Consorzio Gas Metanizzazione Valle Aso e Tesino	Ente strumentale partecipato In liquidazione Con capitale in dotazione	12,00%
Cotuge	Ente strumentale partecipato Con capitale in dotazione	25,00%
AAto 5- risorse idriche	Ente strumentale partecipato Senza capitale in dotazione	3,471%
Gal Piceno Scarl	Società consortile mista partecipata	5,00%
Centro Agroalimentare	Spa Mista partecipata	6,96%
Link Scarl	Cancellata dal registro imprese il 24/09/2015	9,10%
Piceno sviluppo	In fallimento dal 2016	52,62%
Asteria	In fallimento dal 2013	10,80%
TecnomarcheScar 1	In fallimento dal 2015	61,27%
ATA rifiuti	Ente strumentale partecipato Senza capitale in dotazione	5%

Vengono escluse dal Gap le società Link Scarl, Piceno Sviluppo, Asteria e Tecnomarche Scarl in quanto soggette a procedura fallimentare.

Rispetto al 2018 la società Aerdorica spa, a luglio 2019, ha ridotto il capitale sociale con azzeramento della quota posseduta dalla Provincia di Ascoli Piceno e pertanto è stata esclusa dagli organismi partecipati.

Per quanto riguarda il Cotuge l'aumento della quota deliberato con atto del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/12/2019 ha ridotto la quota di partecipazione dal 25,50 % al 25%.

Tra i soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica di cui all'Elenco sopra riportato, sono ricompresi nel perimetro di consolidamento, da tenere in considerazione ai fini del **bilancio consolidato al 31/12/2019**:

- La società Start Spa, partecipata diretta della Provincia di Ascoli Piceno, a totale capitale pubblico, con partecipazione superiore al 20%. La società partecipata risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto, Totale Attivo, Valore della produzione superiori al 3% dei corrispondenti aggregati della Provincia Capogruppo).
- Piceno Consind quale ente strumentale partecipato., consorzio obbligatorio in base a legge regionale, con capitale in dotazione. L'Ente risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto, Totale Attivo, superiori al 3% dei corrispondenti aggregati della Provincia Capogruppo).
- Consorzio Gas Valle Aso e Tesino quale ente strumentale partecipato, con capitale in dotazione L'ente risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto superiore al 3% del corrispondente aggregato della Provincia Capogruppo).

Tra i soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica di cui all'elenco sopra riportato, risultano **esclusi dal perimetro di consolidamento**:

- Cotuge: ente strumentale partecipato dalla Provincia di Ascoli Piceno con capitale in dotazione che non rispetta le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto, Totale Attivo, Valore della produzione inferiori al 3% dei corrispondenti aggregati della Provincia Capogruppo).
- Aato 5 : ente strumentale partecipato senza capitale in dotazione , non affidatario di servizi diretti e con partecipazione inferiore al 20% in analogia con le società partecipate
 - Aerdorica in quanto società pubblica privata con partecipazione inferiore al 20%,
 - Gal Piceno scarl in quanto società pubblico privata con partecipazione inferiore al 20%
 - Centro Agroalimentare in quanto società pubblico privata con partecipazione inferiore al 20%.
 - Ata rifiuti in quanto ente strumentale partecipato senza capitale in dotazione , non affidatario di servizi diretti e con partecipazione inferiore al 20% in analogia con le società partecipate

Sulla base della documentazione contabile disponibile, **alla data del 31/12/2020 risultano partecipati dalla Provincia di Ascoli Piceno** i seguenti enti – Decreto n.118 del 09/12/2021 dal Commissario Prefettizio Dr.ssa Trematerra Malgari:

ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA

ENTE	SOGGETTO	PARTECIPAZIONE
Start Spa	Società partecipata	32,96%
Piceno Consind	Ente strumentale partecipato	13,53%
Consorzio Gas Metanizzazione Valle Aso e Tesino	Ente strumentale partecipato In liquidazione	12,00%
Cotuge	Ente strumentale partecipato	25,00%
AAto 5	Ente strumentale partecipato Senza capitale in dotazione	3,471%
ATA rifiuti	Ente strumentale partecipato Senza capitale in dotazione	5,00%
Piceno Scarl (Gal Piceno)	Società consortile mista	5,00%
Centro Agroalimentare	Spa Mista Anche privati	6,96%
Link Scarl	Cancellata dal registro imprese il 24/09/2015	9,10%
Piceno sviluppo	In fallimento dal 2016	52,62%
Asteria	In fallimento dal 2013	10,80%
Tecnomarche Scarl	In fallimento dal 2015	61,27%

Vengono esclusi dal Gruppo Amministrazione pubblica (Gap) il Gal Piceno Scarl e il Centro Agroalimentare in quanto società a capitale misto pubblico/privato.

Vengono altresì escluse dal Gap le società Link Scarl, Piceno Sviluppo, Asteria e Tecnomarche Scarl in quanto soggette a procedura fallimentare.

Sono inclusi nel GAP:

ENTE	SOGGETTO	PARTECIPAZIONE	MOTIVAZIONE
Start Spa	Società partecipata	32,96%	Società partecipata a totale capitale pubblico. Inclusa nel Gap. Incluso nell'area di consolidamento in quanto rilevante.
Piceno Consind	Ente strumentale partecipato	13,53%	Ente strumentale partecipato. Incluso nel Gap. Incluso nell'Area di consolidamento in quanto rilevante.
Consorzio Gas metanizzazione Valle Aso e Tesino	Ente strumentale partecipato	12,00%	Ente strumentale partecipato. Incluso nel Gap. Incluso nell'Area di consolidamento in quanto rilevante.
Cotuge	Ente strumentale partecipato	25,00 %	Ente strumentale partecipato. Incluso nel Gap. Escluso dall'Area di consolidamento per irrilevanza.
AAto 5	Ente strumentale partecipato	3,471 %	Ente strumentale partecipato. Incluso nel Gap. Incluso nell'area di consolidamento in quanto rilevante.

Tra i soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica di cui all'Elenco sopra riportato, sono ricompresi nel perimetro di consolidamento, da considerare ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2020:

- o La società Start Spa, partecipata diretta della Provincia di Ascoli Piceno, a totale capitale pubblico. La società partecipata risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto, Totale Attivo, Valore della produzione superiori al 3% dei corrispondenti aggregati della Provincia Capogruppo).
- o Piceno Consind è ente strumentale partecipato. L'Ente risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4

del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto, Totale Attivo, superiori al 3% dei corrispondenti aggregati della Provincia Capogruppo).

- o Consorzio Gas Valle Aso e Tesino è ente strumentale partecipato. L'ente risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto superiore al 3% del corrispondente aggregato della Provincia Capogruppo).
- o AAto 5 Marche Sud è ente strumentale partecipato. L'ente risulta rispettare le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto superiore al 3% del corrispondente aggregato della Provincia Capogruppo).

Tra i soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica di cui all'elenco sopra riportato, risultano esclusi dal perimetro di consolidamento:

- *Cotuge*: ente strumentale partecipato dalla Provincia di Ascoli Piceno che non rispetta le condizioni di rilevanza di cui al Principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del Dlgs. n. 118/11 (Patrimonio Netto, Totale Attivo, Valore della produzione inferiori al 3% dei corrispondenti aggregati della Provincia Capogruppo).
- *Gal Piceno scarl* società pubblico privata con partecipazione inferiore al 20%.
- *Centro Agroalimentare* società pubblico privata con partecipazione inferiore al 20%.
- *Ata rifiuti* ente strumentale partecipato senza capitale in dotazione, non affidatario di servizi diretti e con partecipazione inferiore al 20%.

Tale è la relazione di fine mandato del PROVINCIA DI ASCOLI PICENO che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria.

Ascoli Piceno 10 dicembre 2021

II PRESIDENTE

...F.to...Sergio Fabiani.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

.....

L'organo di revisione economico-finanziaria¹

F.to Rosella Peci
F.to Samuele Cetraro
F.to Claudio Cappa

Indice

Premessa

Parte I - Dati Generali

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Parte II - Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato

- 3.1.3 Valutazione delle performance

Parte III - Situazione economica finanziaria dell'ente

- 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
- 3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo
- 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 4 Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo - quadro 11)
 - 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
 - 4.2 Rapporto tra competenza e residui
- 6 Indebitamento
 - 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: Indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti
 - 6.2 Rispetto del limite di indebitamento
- 7.1 Conto del patrimonio in sintesi
- 7.2 Conto economico in sintesi

Parte VI - Organismi controllati

Dati del sindaco e firme dei revisori